

IL RADUNO NAZIONALE

VIGILI DEL FUOCO
IN FESTA: «E ORA
LA NUOVA
CASERMA»

CALZERONI >> 16



Il picchetto dei vigili del fuoco in piazza Sisto IV



Il sindaco Berruti durante il suo intervento sul palco delle autorità

IERI IL RADUNO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Vigili del fuoco in festa «Ed ora la nuova caserma»

Soluzione in vista: l'Italgas ha quantificato la richiesta per l'area del Paip



MOMENTO DECISIVO
PER LA SEDE

Stiamo lavorando per trovare una soluzione ai vigili del fuoco di Savona servono nuovi spazi

ALFIO PINI
capo del corpo nazionale dei pompieri



Da sinistra: Alfio Pini, il sottosegretario Biale e il prefetto Sammartino

SAVONA. Grande festa in piazza per il diciassettesimo raduno dell'associazione nazionale dei vigili del fuoco. La deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti, la messa, il corteo con i carri attraverso le vie del centro, lo svolgimento della bandiera nazionale al Priamar, il passaggio di saluto dell'elicottero, il discorso del sindaco, del presidente della provincia e del nuovo comandante del corpo, il di-

rigente generale Alfio Pini, oltre a quello del vice comandante di Savona Pietro Raschillà. «Abbiamo voluto celebrare la ricorrenza proprio qui a Savona anche per dare un sostegno ai vigili del fuoco di questa provincia che lavorano in condizioni difficili per la mancanza di una sede definitiva della caserma», ha spiegato il presidente dell'associazione Gianni Andreanelli in un in-



contro con gli organi di stampa. Un segnale forte, dunque, che arriva in un momento importante, forse decisivo per il futuro dei pompieri di Savona. Alcuni giorni fa, infatti, l'Italgas, proprietaria dei terreni e degli immobili che attualmente ospitano la sede provvisoria della centrale operativa, ha comunicato la sua proposta di vendita: poco più di 4 milioni e centomila euro. E adesso la palla passa nelle mani del Governo.

La fine della vicenda della nuova sede sembra essere arrivata al capolinea, anche perché è interesse di tutta la collettività che si arrivi presto a una soluzione. Segnali in questo senso sono arrivati anche e soprattutto dal prefetto di Savona, Claudio Sammartino, che ha preso a cuore i problemi dei vigili del fuoco e ha continuato a svolgere un'opera di mediazione con il ministero dell'Interno. Ma anche dal nuovo capo del corpo nazionale: «Purtroppo - ha detto ieri al margine della manifestazione il dirigente generale Alfio Pini - ci sono stati degli ostacoli burocratici e amministrativi, in assenza dei quali, ora, Savona avrebbe la sua caserma. Stiamo lavorando per trovare una soluzione che permetta di chiudere la questione nel minor tempo possibile».

I sindacati sono in attesa: «Abbiamo fatto un'assemblea giovedì scorso - dice Luca Infantino, coordinatore regionale Cgil dei vigili del fuoco - perché vogliamo riuscire a mettere attorno a un tavolo tutti i soggetti coinvolti: dal sindaco di Savona alla direzione regionale del corpo. L'obiettivo è quello di sbloccare la situazione». Anche perché, se si vuole risolvere la vicenda in tempi brevi, occorre fare un ragionamento sulle risorse disponibili: «Si tratta di capire come utilizzare le risorse esistenti perché oltre all'acquisto dell'area bisognerà poi provvedere alle opere di adeguamento degli immobili e la costruzione dell'area operativa». Un grande investimento, dunque: «Bisogna capire come indirizzare i fondi stanziati per la caserma di via Nizza verso quella nuova».

Ma torniamo alla festa. Il sindaco Berruti, nel suo discorso di saluto, ha voluto ricordare il grande lavoro svolto dai vigili del fuoco: «Siete i nostri angeli custodi, il volto di uno Stato che è vicino ai cittadini. La città vi dà il benvenuto». Anche il pre-

sidente della Provincia Vaccarezza ha sottolineato la grande opera svolta dal corpo: «Voi andate verso il pericolo e c'è solo una parola che possiamo dirvi: grazie per quello che avete donato all'Italia».

La manifestazione è anche un'occasione per celebrare la memoria storica: «L'evento è un anello di congiunzione fra la tradizione e i vigili del fuoco di oggi, sempre al passo con i tempi», spiega il vicecomandante Raschillà. Quanto all'associazione, all'orizzonte c'è la modifica del regolamento che formalizzerà l'impegno sostenuto in questi anni sul fronte dell'educazione alla prevenzione, alla sicurezza, le attività nei musei e nelle mostre.

P. CAL

L'EVENTO

